

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5783 del 10/10/2025
Oggetto	Procedimento MOPPA2380 (1526/S). OPOCRIN spa. Rettifica dell'atto n. DET-AMB-2023-1976 del 19/04/2023 relativo al rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale mediante n. 2 pozzi in Comune di Formigine (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6013 del 10/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno dieci OTTOBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MOPPA2380 (1526/S). OPOCRIN spa. Rettifica dell'atto n. DET-AMB-2023-1976 del 19/04/2023 relativo al rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale mediante n. 2 pozzi in Comune di Formigine (MO). Regolamento Regionale 41/2001 art. 27.

LA RESPONSABILE

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

RICHIAMATE:

- la determinazione n. DET-AMB-2023-1976 del 19/04/2023 con cui è stato assentito alla ditta OPOCRIN spa (C.F. 00156140360) il rinnovo di una concessione, valida fino al 31/12/2027, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale mediante n. 2 pozzi, posti su terreno censito al foglio 20 mappale 151 del N.C.T. in Comune di Formigine (MO), con una portata massima complessiva di 5 l/s e per un volume annuo totale non superiore a 83.000 mc - Procedimento MOPPA2380 (1526/S);

- l'istanza di variante alla concessione in argomento, acquisita con prot. n. PG/2025/0033405 del 21/02/2025, consistente nella sostituzione del pozzo avente codice GW MOA1766, in quanto malfunzionante e non più ripristinabile, con uno posto nelle immediate vicinanze ed avente profondità di progetto pari alla medesima profondità di quello esistente (99 m), lasciando invariate le caratteristiche del prelievo e avendo cura di dismettere a norma di legge l'opera di presa ammalorata mediante cementazione;

- l'atto dirigenziale n. DET-AMB-2025-1698 del 21/03/2025 con cui è stata assentita la variante non sostanziale alla concessione in oggetto consistente nella sostituzione del sopra menzionato pozzo non funzionante, ai sensi dell'art. 31 comma 5 del R.R. n. 41/2001;

PRESO ATTO, con nota prot. n. 83086 del 06/05/2025 trasmessa da parte del tecnico incaricato, che:

- nel corso dei lavori di perforazione, si è evidenziata una stratigrafia differente rispetto a quella rilevata nel 1978 in occasione della realizzazione del pozzo MOA1766 da sostituire e che pertanto, essendo tecnicamente impossibile sospendere la terebrazione, è necessario aumentarne la profondità al fine di captare l'acquifero interessato;

- si richiede pertanto di autorizzare la variante in corso d'opera consistente nell'approfondimento della perforazione, precisando che il prolungamento del foro andrà ad intercettare il medesimo acquifero indicato nella relazione tecnica allegata alla sopra citata istanza di variante, in quanto, di fatto, esso risulta ad una quota leggermente inferiore rispetto alle previsioni ipotizzate e che tale variazione non produce squilibri idrogeologici, fermo restando che le caratteristiche tecniche del pozzo, il quantitativo e la destinazione del prelievo della risorsa resteranno le medesime del pozzo MOA1766 da dismettere;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 84567 del 07/05/2025, OPOCRIN spa è stata autorizzata ad approfondire, per le motivazioni sopra esposte, fermi restando tutti gli altri vincoli e condizioni già disposti con il provvedimento di variante n. DET-AMB-2025-1698 del 21/03/2025, riservandosi tuttavia di valutare, una volta ricevuta la relazione di fine lavori, se la modifica comporti ulteriori valutazioni tecnico-ambientali;

ACQUISITA con prot. n. 160718 del 11/09/2025 la relazione di fine lavori a firma di tecnico abilitato iscritto all'Ordine dei geologi dalla quale si evince che:

- con la prosecuzione della perforazione la ditta esecutrice ha rinvenuto l'acquifero in pressione alla quota tra -91.62 e -118.91 m, posizionando pertanto il tratto filtrante in questo intervallo e realizzando un fondo pozzo cieco da -118,0 a -124,50 m all'interno di argille impermeabili;

- si è reso necessario raggiungere tale profondità al fine di captare l'acquifero in pressione, isolare efficacemente le falde a caratteristiche diverse (libera superiore e confinata inferiore) ed infine garantire la qualità e la portata di esercizio analoga al pozzo da dismettere;

- si conferma che l'acquifero captato è il medesimo indicato nella relazione tecnica allegata all'istanza del 21/02/2025, seppur individuato ad una quota inferiore, e che tale modifica non comporta squilibri idrogeologici;

- si è provveduto alla cementazione del pozzo MOA1766 ai sensi dell'art. 35 comma 2 del R.R. 41/2001;

VALUTATO, dal punto di vista ambientale ed idrogeologico, che la perforazione del nuovo pozzo, pur essendo stata spinta ad una profondità leggermente superiore rispetto al pozzo esistente, non determini la necessità di una nuova valutazione di merito, in quanto l'opera ricade all'interno del medesimo acquifero ed interessa mere variazioni laterali della falda captata dal pozzo da sostituire, e che pertanto possa rientrare nel procedimento di variante non sostanziale avviato con l'istanza di cui in premessa;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 2000/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le D.D.G. Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia e successive modifiche ed integrazioni;

- la D.D.G. Arpae n. 11/2025 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna” con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- la D.D.G. Arpae n. 12/2025 “Direzione Generale - Conferma dell’incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro nei confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame. Nomina del Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni”;
- la D.D.G. Arpae n. 13/2025 “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri”;

RITENUTO che:

- l’aumento della profondità del pozzo in sostituzione da -99 a - 124,50 m p.c. non necessiti di ulteriori valutazioni tecnico-ambientali rispetto a quelle già effettuate in occasione del rilascio della concessione;

- occorra tuttavia procedere alla rettifica della richiamata determinazione di rinnovo n. DET-AMB-2023-1976 del 19/04/2023, esclusivamente nella parte relativa alla descrizione delle caratteristiche tecniche della nuova opera di presa, della quale si mantiene la denominazione MOA1766, come di seguito esplicitato, e lasciando altresì inalterate tutte le clausole e condizioni indicate nella citata determinazione, compresa la scadenza della concessione al 31/12/2027;

DATO ATTO che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Ing. Ferrecchi Paolo, designato con D.G.R. n. 1185 del 16/07/2025;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all’art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell’Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento dott. Lorenzo Marchesini, in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro come da determinazione Arpae n. 858/2024,

per quanto precede,

DETERMINA

- 1) **di rettificare** la determinazione n. DET-AMB-2023-1976 del 19/04/2023, esclusivamente per quanto attiene l’art. 3 del disciplinare allegato, parte integrante del provvedimento, che viene parzialmente modificato come segue:
 - *coordinate piane UTM RER pozzo MOA1766: X=645.490 Y=938.566;*
 - *Dati tecnici del pozzo MOA1766:*

- *colonna tubolare in PVC diametro 250 mm;*
 - *profondità da p.c. - 124,50 m;*
 - *tratto filtrante -91.62 e -118.91 m;*
 - *elettropompa sommersa con potenza 7,5 kW;*
- 2) **di confermare** integralmente la determinazione n. DET-AMB-2023-1976 del 19/04/2023 per quanto concerne tutte le altre clausole e condizioni in essa contenute, compresa la scadenza della concessione al 31/12/2027;
- 3) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;
- 4) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento:
- è redatto in forma di scrittura privata non autenticata, soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a € 200;
 - è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla Det. R.E.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
- 6) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena

Dott.ssa Anna Maria Manzieri
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.